

cresciuta la consapevolezza che le famiglie sono soggetti e non sono solo destinatari della pastorale familiare. Per questo hanno bisogno di incontrarsi e fare rete, anche grazie all'aiuto delle istituzioni ecclesiali dedicate all'educazione dei bambini e dei ragazzi. Nuovamente l'Assemblea esprime vicinanza e sostegno a coloro che vivono una condizione di solitudine come scelta di fedeltà alla Tradizione e al magistero della Chiesa in materia matrimoniale e di etica sessuale, in cui riconoscono una fonte di vita.



INTERVENTO DEI RELATORI

“Aspetti liturgici e canonici del Sacramento del matrimonio”

a cura di don Francesco Mastrulli e don Mauro Dibenedetto

P. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera, affidando al suo amore le nostre famiglie e le nostre comunità; lo facciamo con le parole che Gesù ci ha insegnato:

Padre nostro

PREGHIERA FINALE

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.
Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.
Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica. **Amen.**
Papa Francesco

Preghiera dell'Angelus e benedizione finale dell'Arcivescovo.

Zona Pastorale “S. Cataldo”, Corato Incontro Zonale del presbiterio Parrocchia Sacra Famiglia | 4 Febbraio 2025

INTRODUZIONE

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Invochiamo il dono dello Spirito Santo: illumini i nostri cuori e li conformi a quello di Cristo, affinché sappiamo discernere il disegno di Dio e il suo Regno presente in mezzo a noi.

Breve momento di silenzio, quindi:

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO *(a cori alterni)*

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali,
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:
Concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. **Amen.**

Uno dei presbiteri proclama la Parola:

DAL LIBRO DELLA GENESI 2,18-24

E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiama-

to ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

“Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta”.

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Pausa di preghiera, in silenzio, quindi:

DAL SALMO 112 (a cori alterni)

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Cattive notizie non avrà da temere.
Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Tre presbiteri leggono i tre seguenti paragrafi:

Documento Finale della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”, 26 Ottobre 2024

34. «La creatura umana, in quanto di natura spirituale, si realizza nelle relazioni interpersonali. Più le vive in modo autentico, più matura anche la

propria identità personale. Non è isolandosi che l'uomo valorizza se stesso, ma ponendosi in relazione con gli altri e con Dio. L'importanza di tali relazioni diventa quindi fondamentale» (CV 53). Una Chiesa sinodale si caratterizza come spazio in cui le relazioni possono fiorire, grazie all'amore reciproco che costituisce il comandamento



nuovo lasciato da Gesù ai Suoi discepoli (cfr. Gv 13,34-35). All'interno di culture e società sempre più individualiste, la Chiesa, «popolo radunato nell'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (LG 4), può dare testimonianza della forza di relazioni fondate nella Trinità. Le differenze di vocazione, età, sesso, professione, condizione e appartenenza sociale, presenti in ogni comunità cristiana, offrono a ciascuno quell'incontro con l'alterità indispensabile per la maturazione personale.

35. È innanzi tutto all'interno della famiglia, che con il Concilio si potrebbe chiamare «Chiesa domestica» (LG 11), che si vive la ricchezza dei rapporti tra persone unite nella loro diversità di carattere, sesso, età e ruolo. Per questo le famiglie rappresentano un luogo privilegiato per apprendere e sperimentare le pratiche essenziali di una Chiesa sinodale. Nonostante le fratture e le sofferenze che le famiglie sperimentano, restano luoghi in cui si apprende a scambiarsi il dono dell'amore, della fiducia, del perdono, della riconciliazione e della comprensione. È in famiglia che impariamo che abbiamo la stessa dignità, che siamo creati per la reciprocità, che abbiamo bisogno di essere ascoltati e che siamo capaci di ascoltare, di discernere e decidere insieme, di accettare ed esercitare un'autorità animata



dalla carità, di essere corresponsabili e di rendere conto delle nostre azioni. «La famiglia umanizza le persone attraverso la relazione del “noi” e allo stesso tempo promuove le legittime differenze di ciascuno» (Francesco, Discorso ai partecipanti alla Plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, 29 aprile 2022).

64. Tra le vocazioni da cui è arricchita la Chiesa spicca quella dei coniugi. Il Concilio Vaticano II ha insegnato che «essi possiedono nel loro stato di vita e nel loro ordine il proprio dono di grazia in mezzo al Popolo di Dio» (LG 11). Il sacramento del matrimonio assegna una peculiare missione che riguarda allo stesso tempo la vita della famiglia, l'edificazione della Chiesa e l'impegno nella società. In particolare, negli anni recenti è